

Commento al messaggio del 2 maggio 2014

Maestra di verità

Messaggio del 2 maggio 2014 (Mirjana)

Cari figli! Io, vostra Madre, **sono con voi** per il vostro bene, per le vostre necessità e **per vostra personale istruzione**. Il Padre Celeste vi ha dato la libertà di decidere da soli e di conoscere da soli. Io desidero aiutarvi. Desidero essere **per voi Madre, maestra di verità**, affinché con la semplicità di un cuore aperto **conosciate l'immensa purezza e la luce** che da essa proviene e dissolve le tenebre, la luce che porta speranza.

Io, figli miei, **capisco i vostri dolori** e le vostre sofferenze. Chi potrebbe capirvi meglio di una Madre! **Ma voi, figli miei?** È piccolo il numero di coloro che mi capiscono e mi seguono. **Grande è il numero degli smarriti, di coloro che non hanno ancora conosciuto la verità in mio Figlio. Perciò, apostoli miei, pregate ed agite.** Portate la luce e non perdetevi la speranza. Io sono con voi.

In modo particolare sono con **i vostri pastori. Li amo e li proteggerò** con Cuore materno, perché essi **vi guidano al Paradiso** che mio Figlio vi ha promesso. Vi ringrazio!

Benchè tutti i messaggi di Medjugorje si caratterizzino per la loro bellezza, bisogna riconoscere che quello odierno è sicuramente uno dei più belli finora ricevuti, pur nella drammaticità del suo contenuto. La sua bellezza sta nella profondità delle sue affermazioni, nella chiarezza dell'esposizione, nella commozione e nel dinamismo che suscita.

Anzitutto prendiamo atto che il testo odierno è chiaramente diviso in tre parti: cerchiamo perciò di considerarle individualmente.

1. "Maestra di verità"

La Madonna ci spiega che è venuta tra noi anche per la nostra "personale istruzione": abbiamo infatti bisogno di conoscere la verità e allo stesso tempo abbiamo ampiamente dimostrato di non saperla conoscere. Dovremmo essere capaci di conoscerla da soli: cioè dovremmo essere capaci di osservare la realtà, la creazione, la natura, e dovremmo essere in grado di riconoscerne e di adorarne l'Autore, il Creatore, la Mente; dovremmo essere capaci di sperimentare e conoscere il Cristianesimo, cioè la Persona straordinaria di Cristo; dovremmo essere in grado di sperimentare e comprendere la realtà della Chiesa; dovremmo essere capaci di conoscere la dottrina cristiana e il metodo con cui vivere la fede; dovremmo essere capaci di conoscere e vivere la morale ... ma di tutto questo in realtà da soli non ne siamo capaci.

Noi preti non dovremmo forse avere avuto chiaro cosa è la Sacra Scrittura, l'Eucarestia, la Confessione, la preghiera, il digiuno? Eppure anche noi ci siamo persi in questi ultimi decenni rincorrendo il mondo anziché proporre il Cristianesimo nella sua interezza e bellezza. Il Magistero della Chiesa aveva sempre indicato queste cose (i "cinque sassi") come fondamentali: ma noi abbiamo pensato che fossero parole formali, ovvie, poco interessanti. Abbiamo cercato ovunque esperti, intellettuali, giornalisti, tecniche pastorali, discorsi sociologici ... e intanto il popolo cristiano perdeva la fede.

Non è dunque un caso che la Madonna ci dica che desidera essere per noi "Madre, maestra di verità", affinché conosciamo l'"immensa purezza", cioè Dio. Senza il suo aiuto non avremmo visto la strada da percorrere, benchè questa strada fosse ben segnata.

San Paolo ha ribadito molte volte la necessità di pregare e di ottenere un aiuto soprannaturale per poter conoscere ciò che ci è stato dato nel Cristianesimo. Osserviamo come in queste citazioni parli della 'conoscenza' di Cristo:

il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione **per una profonda conoscenza di lui;**
¹⁸illumini gli occhi del vostro cuore per farvi **comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro** di gloria racchiude la sua eredità fra i santi ¹⁹e **qual è la straordinaria grandezza** della sua potenza verso di noi (Ef 1)

⁸A me, che sono l'ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: **annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo** ⁹e **illuminare tutti** sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo ... ¹⁷Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, ¹⁸**siate in grado di comprendere** con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza,

l'altezza e la profondità, ¹⁹e **di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza**, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. (Ef 3)

⁷Ma queste cose, che per me erano guadagni, io le ho considerate una perdita a motivo di Cristo. ⁸Anzi, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della **sublimità della conoscenza di Cristo Gesù**, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ⁹ed essere trovato in lui ... ¹⁰**perché io possa conoscere lui**, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, ¹¹nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. (Fil 3)

[...] non cessiamo di pregare per voi e di chiedere che **abbiate piena conoscenza della sua volontà, con ogni sapienza e intelligenza spirituale**, ¹⁰perché possiate comportarvi in maniera degna del Signore, per piacergli in tutto, portando frutto in ogni opera buona e **crescendo nella conoscenza di Dio**. ¹¹Resi forti di ogni fortezza secondo la potenza della sua gloria, per essere perseveranti e magnanimi in tutto (Col 1)

E così, intimamente uniti nell'amore, essi siano arricchiti di **una piena intelligenza per conoscere il mistero di Dio, che è Cristo: ³in lui sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza**. (Col 2)

⁹Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni ¹⁰e avete rivestito il nuovo, che si rinnova **per una piena conoscenza**, ad immagine di Colui che lo ha creato.

¹¹Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti. (Col 3)

Dio, nostro salvatore, ⁴il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e **giungano alla conoscenza della verità**. (1 Tim 2)

Anche Pietro ribadisce lo stesso concetto:

³La sua potenza divina ci ha donato tutto quello che è necessario per una vita vissuta santamente, **grazie alla conoscenza di colui che ci ha chiamati con la sua potenza e gloria**. (2 Pt 1)

Da notare che qui non si tratta della conoscenza 'intellettuale', accademica; non è una questione di 'teologia', come spesso si crede; no, si parla di una conoscenza viva, di una coscienza di ciò che si sperimenta, che si vive, che si segue, che si ama. E' la conoscenza che c'è tra marito e moglie o tra madre e figli. E' la conoscenza vivente, che si realizza seguendo Cristo, amandolo, osservandolo, ascoltandolo, adorandolo, annunciandolo. E' una conoscenza superiore a quella dello studio teologico, che può servire solo se si pone umilmente al servizio dell'esperienza della fede del popolo di Dio, come ha detto recentemente anche Papa Francesco.

La Madonna è venuta per guidarci in questa conoscenza. E il lavoro che ci ha fatto fare in questi 33 anni è stato veramente enorme: ha tracciato una strada, un metodo, un modello di vita cristiana che non ha paragoni da nessuna parte, se non nella Sacra Scrittura e nel più grande Magistero della Chiesa e nelle testimonianze più luminose dei Santi. Lei ci ha letteralmente fatto vedere ciò che non riuscivamo più ad avvistare in nessun modo, pur avendolo davanti agli occhi, cioè la strada concreta della santità. Non per gli eroi, ma per tutti. Non per qualche anima particolare, ma per tutto il popolo cristiano.

2. "Grande è il numero degli smarriti ... pregate e agite"

Io, figli miei, **capisco i vostri dolori** e le vostre sofferenze. Chi potrebbe capirvi meglio di una Madre! **Ma voi, figli miei? È piccolo il numero di coloro che mi capiscono e mi seguono. Grande è il numero degli smarriti, di coloro che non hanno ancora conosciuto la verità in mio Figlio. Perciò, apostoli miei, pregate ed agite**. Portate la luce e non perdetevi la speranza. Io sono con voi.

Questa parte del messaggio odierno richiama un allarme ricorrente nei messaggi degli ultimi anni: l'umanità è sorda all'invito di Dio, non accetta i suoi richiami, non risponde alle chiamate, non vuole rendersi conto dell'assurdità di una vita senza Lui. Ecco i passaggi più significativi dal 2005 ad oggi di questo allarme ricorrente:

[...] vi mostro quanto vi ama Dio, vostro Padre. Voi, figli miei, dove siete? cosa è al primo posto nel vostro cuore? **Cosa vi ostacola nel mettere mio Figlio al primo posto?** (2.9.2005)

L'amore di Dio è nelle mie parole. Figli miei, è l'amore che desidera volgermi alla giustizia e alla verità. È l'amore che vi vuole salvare dalle vostre illusioni. E voi, figli miei? **I vostri cuori rimangono chiusi. Sono duri. Non rispondete alle mie chiamate**. Non sono sinceri. *Mirjana ha sentito un forte dolore e*

ha pregato che non ci abbandoni. La Madonna ha detto: Con Cuore materno prego perché voglio che voi tutti risuscitate in mio Figlio.(2.4.2009)

Ho iniziato qui con questa parrocchia e ho invitato il mondo intero. Molti hanno risposto ma è **enorme il numero di coloro che non vogliono sentire ne accettare il mio invito**. Perciò voi che avete pronunciato il SI, siate forti e decisi. (25.8.2011)

[...] da così tanto tempo io sono con voi e già da così tanto tempo vi sto mostrando la presenza di Dio ed il suo sconfinato amore, che desidero tutti voi conosciate. Ma voi, figli miei? **Voi siete ancora sordi e ciechi; mentre guardate il mondo attorno a voi non volete vedere dove sta andando senza mio Figlio**. State rinunciando a Lui, ma Egli è la fonte di tutte le grazie. Mi ascoltate mentre vi parlo, ma i vostri cuori sono chiusi e non mi sentite. Non state pregando lo Spirito Santo affinché vi illumini. Figli miei, la superbia sta regnando. Io vi indico l'umiltà. (2.2.2012)

Parallelamente al giudizio di allarme sulla situazione di chiusura nel peccato da parte del mondo, si sviluppa la chiamata accorata di Maria alla missione per la salvezza di tutti gli uomini smarriti. Ecco quindi un'altra serie di messaggi su questo tema della missione. Un piccolo esempio di questa serie nel 2012:

Vi prego con Cuore materno ma vi ammonisco anche, figli miei, affinché **la sollecitudine per coloro che non hanno conosciuto mio Figlio sia per voi al primo posto**. Non fate sì che essi, guardando voi e la vostra vita, non desiderino conoscerlo. Pregate lo Spirito Santo affinché mio Figlio sia impresso in voi. Pregate affinché possiate essere apostoli della luce di Dio in questo tempo di tenebra e di disperazione. Questo è il tempo della vostra messa alla prova. Col Rosario in mano e l'amore nel cuore venite con me. (2.3.2012)

Solo la conoscenza dell'Amore di mio Figlio può salvarvi. (2.6.2012)

Perciò, figli miei, radunatevi intorno a me, affinché **possa farvi conoscere l'amore di mio Figlio** (2.7.2012)

Cari figli, sono con voi e **non mi arrendo. Desidero farvi conoscere mio Figlio**. (2.8.2012)

[...] la mia anima cerca anime con le quali vuole essere una cosa sola, anime che abbiano compreso l'importanza della preghiera per quei miei figli che non hanno conosciuto l'Amore del Padre Celeste. **Vi chiamo perché ho bisogno di voi. Accettate la missione** (2.9.2012)

Va notata l'importanza del motto "**pregate e agite**". Pensiamo per esempio alla situazione in cui versa la società: lo sterminio dell'aborto legalizzato, le leggi che distruggono la famiglia, le minacce per l'educazione dei giovani con le ideologie del gender ... Di fronte a tutto questo i cristiani non possono far finta di niente, non possono girarsi dall'altra parte, non possono dire 'non ci riguarda, noi facciamo la nostra strada, gli altri facciano pure quello che vogliono'. Se non siamo disposti ad agire anche per queste emergenze sociali, noi riduciamo la nostra preghiera a intimismo e andiamo contro la volontà di Dio, che ci vuole testimoni coraggiosi della verità di fronte al mondo.

Viceversa un'azione missionaria che sia al di fuori del legame stretto con Cristo, attraverso la preghiera e i Sacramenti, è arida, vuota, equivoca, inutile. Quanti cristiani si sono persi nel mondo della politica o della società perché non hanno mantenuto viva la loro appartenenza a Cristo nella Chiesa.

Dunque le due cose vanno sempre insieme: pregare e agire. Si dovrebbe dire di queste due cose quello che Gesù ha detto del matrimonio: "non osi separare l'uomo ciò che Dio ha congiunto".

3. I pastori e il Paradiso

In modo particolare sono con **i vostri pastori. Li amo e li proteggero** con Cuore materno, perché essi **vi guidano al Paradiso** che mio Figlio vi ha promesso. Vi ringrazio!

Tra le molte espressioni dedicate dalla Madonna ai pastori, questa è forse la più toccante: sia per la tenerezza dimostrata verso di essi ("li amo e li proteggero con Cuore materno"), sia per la funzione che viene ad essi attribuita, cioè quella di guidare al Paradiso promesso da Cristo. Su questo secondo aspetto val la pena ricordare quanto era stato detto in precedenza su come si giunge in Paradiso:

[...] desidero mostrarvi la porta del Paradiso. Desidero dirvi come si apre: per mezzo della bontà, della misericordia, dell'amore e della pace, per mezzo di mio Figlio. (2.6.2012)

Omni Die